

Città della Scienza, è tregua armata

Domani la firma di accordi separati. Il ministro: "Per la bonifica 48 milioni"

**OTTAVIO LUCARELLI
CRISTINA ZAGARIA**

TREGUA armata. Domani il presidente della Regione Caldo e il sindaco de Magistris si incontrano a Roma. Secondo tentativo per firmare l'accordo per la ricostruzione di Città della Scienza, dopo l'inatteso niente di fatto di martedì. Governatore e sindaco arrivano al tavolo del ministero per lo Sviluppo economico con le armi cariche. E il ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti mette il primo punto fermo: «L'accordo sulla ricostruzione di Città della Scienza può essere stipulato subito, ma separatamente dall'intesa sulla bonifica da realizzare nel sito di Bagnoli». Il ministero separa i due interventi, anche se spezza una lancia a favore della bonifica: «Siamo pronti a partecipare all'accordo di programma per il risanamento con 48 milioni disponibili di cui tre per la messa in sicurezza della colmata».

Sulla linea dei «due accordi contestuali ma separati» è Caldo. Così come il sindaco: «Con l'accordo di programma quadro volevamo impegnare le parti a ratificare un altro patto relativo alla bonifica. Oggi di fronte alle parole del ministro siamo rassicurati e va bene la strada indicata».

Insomma una tregua che preannuncia finalmente la doppia firma. Rimangono le polemiche per quello che è accaduto tra Regione e Comune e che ha rovinato la cerimonia e il ricordo dell'incendio del 4 marzo.

«La Regione non ha neanche approvato la delibera per i fondi — attacca il sindaco arrabbiato — e si è sfilata nonostante ci fosse un accordo pieno, soprattutto con il governo che, per la prima volta, si impegnava a firmare un'intesa quadro e dava i soldi necessari per la ricostruzione e la bonifica».

«Non si possono unire in un solo atto — ribatte Caldo — ricostruzione di Città della Scienza e bonifica. Sono due priorità, ma se si mettono assieme non si realizzano. Il governo chiede atti separati, rispettiamo questa linea. Il Comune, piuttosto, non si isola e resti in squadra per risolvere due grandi problemi».

Una polemica che amareggia il presidente della Camera. Laura Boldrini che, «rammaricata», bacchetta Regione e Comune: «Non ci si può stupire se, di fronte a vicende come questa, aumenti ulteriormente la distanza tra i cittadini e la politica».

Nel braccio di ferro tra Regione e Comune spunta una raffica di documenti. Il primo è il verbale

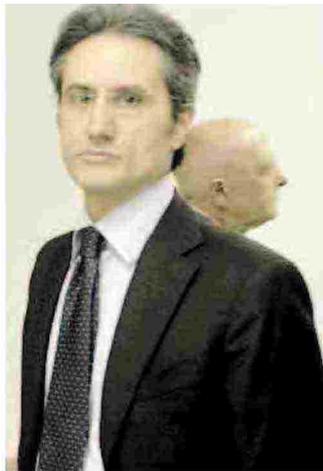
dell'incontro a Roma il 30 gennaio in cui, secondo il Comune, l'assessore regionale Trombetti sottoscrive il verbale dove si parla esplicitamente della presenza della bonifica nell'accordo sulla ricostruzione di Città della Scienza. Secondo la Regione, invece, quella firma non c'è. Al tavolo sono in tre: de Magistris, Trombetti e Vittorio Silvestrini e in calce appaiono tre «scarabocchi». Neanche un perito riuscirebbe a decifrarli, male firmesono comunque tre.

Da altri documenti si deduce che inizialmente nelle trattative si parla solo di bonifica della spiaggia, poi su input dello stesso ministero dell'Ambiente si arriva al risanamento dell'intero sito di interesse nazionale (costo circa 150 milioni). Ipotesi che al Comune piace. Ma martedì scorso tutto precipita in un vorticoso scambio di mail tra le 13.16 e le 17.32 con de Magistris che, saltata l'intesa, fa dietrofront mentre sta andando in auto a firmare l'accordo a Bagnoli.

La prima mail è del vicesindaco Tommaso Sodano che invia «il testo condiviso con Città della Scienza». Alle 14.48 risponde il Dipartimento dello Sviluppo: «L'avvocato Pernice non firmerà il testo dell'Apq nella versione allegata». Alle 15.11 viene trasmesso il

testo ritenuto condivisibile dal ministero dell'Ambiente, in cui però si sottolinea: «il testo è tuttora carente di conforme relazione tecnica». Alle 15.43 interviene la Regione che chiede solo di «adeguare il quadro finanziario al fine di renderlo coerente con le schede nella parte relativa all'Iva». Alle 16.40 il ministero dell'Ambiente ribadisce: «Il testo non è condiviso: si continua a far riferimento agli interventi di bonifica degli arenili della spiaggia senza che ci sia stata una valutazione tecnica, come richiesto». Alle 16.55 Sodano insiste: «Il Comune ha difficoltà a sottoscrivere un testo in cui non ci sia un riferimento chiaro al sito Bagnoli-Coroglio». Alle 17.08 si raggiunge un accordo che recepisce le indicazioni del Comune e del ministero dell'Ambiente. Alle 17.32 arrivano le integrazioni del Dipartimento dello Sviluppo: nell'intestazione è reinserito il riferimento alla bonifica di Bagnoli-Coroglio, ma nel corpo del testo si precisa che «il campo di applicazione dell'accordo in questione riguarda gli interventi di ricostruzione di Città della Scienza e la disciplina della stipula di un successivo accordo di programma per la bonifica». Al Comune va bene. Alla Regione no. Salta tutto. Si passa dalle mail alle telefonate. Domani si firma. Tutti si dicono soddisfatti, ma resta la figuraccia.

**Boldrini bacchetta
Regione e Comune
"Così aumenta
la distanza tra
politica e cittadini"**



IL DUELLO

Da sinistra il presidente della giunta regionale Stefano Caldo e il sindaco Luigi de Magistris

